



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 01/09/2010

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2010, n. 1842

Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4 - artt. 18 e 19, e Del. G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009 - Del. G.R. n. 280 del 2.02.2010 "Avvio procedure per l'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Ambiti territoriali sociali inadempienti". Seguito per l'ambito territoriale di Vico del Gargano.

L'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Considerato:

- L'art. 62 comma 3 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, introduce l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Giunta Regionale nei confronti dei Comuni, associati in Ambiti territoriali sociali per la programmazione e l'attuazione dei Piani Sociali di Zona, inadempienti rispetto agli indirizzi regionali di programmazione sociale nonché in presenza di irregolarità e inosservanze della normativa regionale;
- l'articolo 18 del Regolamento Regionale n. 4/2007 definisce le attività di verifica regionale rivolte a garantire la coerenza delle azioni realizzate in attuazione dei Piani Sociali di Zona con gli indirizzi regionali fissati dalla l.r. n. 19/2006 e dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- l'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007, così come modificato dal Regolamento Regionale n. 19/2008, disciplina le modalità di attivazione e di esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione nei confronti dei Comuni;
- il citato art. 19 prevede prioritariamente che, in caso di rilevate inadempienze eventualmente rilevate nel corso di ordinarie attività regionali di verifica, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla Solidarietà, invita l'Ambito territoriale interessato a provvedere entro un congruo termine, non inferiore a 15 giorni e non superiore a novanta giorni, a sanare la situazione che ha prodotto inadempimento, ovvero inosservanza degli obblighi normativi e regolamentari;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1875 del 13 ottobre 2009 è stato approvato il secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali della Puglia che dà avvio al nuovo ciclo di programmazione, a cui si applicano integralmente le norme della legge regionale n. 19/2006, i cui effetti erano stati rinviati, appunto, alla avvenuta conclusione del ciclo di programmazione in corso all'atto della entrata in vigore della stessa legge regionale;
- la Regione esercita l'attività di verifica regionale orientandola al controllo dell'efficacia ed efficienza dei servizi sociali sul territorio, e che il potere sostitutivo tende ad assicurare che il quadro normativo delineato con la legge o con atti governativi, oltre ad essere rispettato, sia anche applicato ed attuato, nell'interesse generale di assicurare pari opportunità di accesso alla rete dei servizi socio assistenziali e sociosanitari a tutti i cittadini;
- il paragrafo 5.4 "I poteri sostitutivi" del Capitolo V del Piano Regionale delle Politiche Sociali, approvato con Del. G.. n. 1875/2009, precisa che la mancata adozione del Piano sociale di Zona rientra tra i casi di

inadempienza e inosservanza delle norme regionali, cui si applica l'esercizio dei poteri sostitutivi regionali;

- il paragrafo 3 dell'Allegato A del citato Piano Regionale delle Politiche Sociali stabilisce che entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2009-2011, avvenuta il 26 ottobre 2009 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 167, l'ambito territoriale redige il Piano sociale di Zona e indice la Conferenza di Servizi per la sua approvazione, trasmettendo la proposta di Piano sociale di Zona agli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi. Nei successivi 15 giorni (elevabili ad un massimo di 30 per provvedimenti di particolare complessità), dalla ricezione della richiesta di indizione da parte di tutti gli Enti che partecipano alla Conferenza dei Servizi, espletata la fase istruttoria, viene convocata la conferenza di servizi con la quale si procede all'approvazione del Piano sociale di Zona. Se entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011 l'Ambito non ha indetto la Conferenza di Servizi, attivandone la fase istruttoria, la Giunta Regionale diffida l'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni dall'atto di diffida. Disattesa la diffida, la Giunta Regionale nomina un commissario ad acta per la predisposizione del Piano sociale di Zona e la indizione della Conferenza di Servizi. La nomina del commissario ad acta viene effettuata tenendo conto dei principi di sussidiarietà e di leale collaborazione;

- il commissariamento ad acta deve intendersi applicabile, vista la lettera del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., anche alle singole amministrazioni comunali che con proprio inadempimento impediscono all'Ambito territoriale di adempiere rispetto alla indizione della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Piano sociale di Zona.

Rilevato che:

- il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, attraverso le attività del Gruppo di Assistenza Tecnica alla Programmazione Sociale, costituito con Del. G.R. n. 168/2009 e A.D. n. 43 del 16 aprile 2009, ha continuamente monitorato l'avanzamento delle attività preparatorie svolte da ciascun Ambito territoriale per la programmazione partecipata, la stesura e l'adozione del Piano Sociale di Zona da sottoporre all'esame della Conferenza di Servizi;

- l'attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi, con la diffida ad adempiere, è avvenuta con Del. G.R. n. 280 del 2 febbraio 2010 ed è stata intesa come azione volta ad attivare, nel rispetto del principio di sussidiarietà, ogni utile sforzo da parte dell'Ambito territoriale per lo svolgimento di tutte le fasi ancora non completate del percorso per la stesura del Piano Sociale di Zona e per la adozione dello stesso, al fine della indizione della Conferenza di Servizi;

- la stessa notifica della citata deliberazione, con diffida ad adempiere, ha consentito che i seguenti ambiti territoriali, tra quelli diffidati, provvedessero allo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari ai fini della convocazione della conferenza di servizi per l'approvazione del rispettivo Piano Sociale di Zona:

- Canosa di Puglia;
- Margherita di Savoia;
- Cerignola -San Severo;
- San Marco in Lamis;
- Lucera;
- Bari;
- Modugno;
- Bitonto;
- Grumo Appula;
- Francavilla Fontana;
- Ginosola;
- Martina Franca;
- Massafra;

- Grottaglie;
- Martano;
- per l'ambito territoriale di Vico del Gargano si è svolta la conferenza dei servizi in data 19 aprile 2010, nel corso della quale oltre ad esaminare il Piano sociale di Zona approvato a maggioranza dal Coordinamento istituzionale, si è dovuto prendere atto che la convenzione per la gestione associata dell'Ambito era stata oggetto di approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali dell'Ambito, fatta eccezione per il Comune di Cagnano Varano;
- in sede di Conferenza dei Servizi la Regione Puglia, rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, ha provveduto ad evidenziare che in assenza della approvazione della Convenzione da parte di tutti i Comuni dell'Ambito, recante peraltro delega espressa alla rappresentanza dell'Ambito in capo al Comune capofila, non era possibile procedere alla approvazione in via definitiva del Piano Sociale di Zona, ancorché reso oggetto in quella sede di istruttoria, discussione e sostanziale valutazione positiva rispetto alla conformità con gli indirizzi di programmazione regionali;
- il Comune di Cagnano Varano è stato più volte richiamato ad adempiere per quanto di competenza del Consiglio Comunale, al fine di consentire all'ambito territoriale di Vico del Gargano di conseguire il risultato della approvazione del Piano Sociale di Zona e per ultimo, era programmato per il 30 luglio u.s. il Consiglio comunale che avrebbe provveduto alla approvazione della Convenzione per la gestione associata, ma neppure in tale data si è addivenuti alla approvazione necessaria.

Tanto premesso e considerato, si ritiene improcrastinabile l'intervento sostitutivo regionale nei confronti del Comune di Cagnano Varano, al fine di consentire l'adozione dei provvedimenti di competenza del Consiglio Comunale di Cagnano Varano per quanto attiene:

- l'approvazione in sostituzione del Consiglio Comunale della Convenzione per la gestione associata dell'Ambito territoriale per l'attuazione del Piano sociale di Zona 2010-2012;
- la presa d'atto in sostituzione del Consiglio Comunale della proposta di Piano Sociale di Zona 2010-2012 già approvata in sede di Coordinamento istituzionale dell'Ambito di Vico del Gargano e istruita dagli Uffici regionali;
- l'approvazione in sostituzione del Consiglio Comunale dei quadri finanziari di previsione del Piano Sociale di Zona così come approvati dal Coordinamento Istituzionale dell'ambito territoriale, con specifico riferimento all'apporto in termini finanziari richiesto a valere sul bilancio pluriennale del Comune di Cagnano Varano;
- la presa d'atto in sostituzione del Consiglio Comunale di tutti gli allegati del Piano sociale di Zona 2010-2012, così come predisposti dall'ufficio di piano dell'Ambito e approvati dal Coordinamento istituzionale;
- la tempestiva trasmissione di tutti gli atti sopra citati al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, al fine di consentire la nuova convocazione della Conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva del Piano sociale di Zona da parte di tutte le istituzioni interessate.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale con la presente proposta di deliberazione di disporre il commissariamento ad acta del Comune di Cagnano Varano (FG) per l'adozione di tutti i provvedimenti sopra elencati, nominando all'uopo la dr.ssa Anna Maria Candela, dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione sociosanitaria quale commissario ad acta, assegnando un termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti individuati, salvo quelli che nello stesso arco temporale dovessero essere adottati dalla stessa Amministrazione Comunale di Cagnano Varano.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale n. 12 maggio 2004, n. 7).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio;
A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare la procedura di commissariamento ad acta del Comune di Cagnano Varano, afferente all'ambito territoriale di Vico del Gargano (FG), ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 62 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, quale conseguenza dell'avvio della procedura di esercizio dei poteri sostitutiva di cui alla Del. G.R. n. 280 del 2 febbraio 2010;
- di commissariare ad acta il Comune di Cagnano Varano per i seguenti adempimenti:
 - 1) approvazione in sostituzione del Consiglio Comunale della Convenzione per la gestione associata dell'Ambito territoriale per l'attuazione del Piano sociale di Zona 2010-2012;
 - 2) presa d'atto in sostituzione del Consiglio Comunale della proposta di Piano Sociale di zona 2010-2012 già approvata in sede di Coordinamento istituzionale dell'Ambito di Vico del Gargano e istruita dagli Uffici regionali;
 - 3) approvazione in sostituzione del Consiglio Comunale dei quadri finanziari di previsione del Piano Sociale di Zona così come approvati dal Coordinamento Istituzionale dell'ambito territoriale, con specifico riferimento all'apporto in termini finanziari richiesto a valere sul bilancio pluriennale del Comune di Cagnano Varano;
 - 4) presa d'atto in sostituzione del Consiglio Comunale di tutti gli allegati del Piano sociale di Zona 2010-2012, così come predisposti dall'ufficio di piano dell'Ambito e approvati dal Coordinamento istituzionale;
 - 5) tempestiva trasmissione di tutti gli atti sopra citati al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito, al fine di consentire la nuova convocazione della Conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva del Piano sociale di Zona da parte di tutte le istituzioni interessate;
- di nominare la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela, quale commissario ad acta del Comune di Cagnano Varano per gli adempimenti di cui al punto precedente;
- di assegnare un termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul

Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia, per lo svolgimento di tutti gli adempimenti individuati, salvo quelli che nello stesso arco temporale dovessero essere adottati dalla stessa Amministrazione Comunale di Cagnano Varano;

- di demandare all'Ufficio Programmazione Sociale dell'Assessorato al Welfare la notifica del presente provvedimento al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito di Vico del Gargano nonché al Sindaco del Comune di Cagnano Varano;

- di inviare la presente deliberazione al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
